

Rassegna del 16/10/2014

TIRRENO PISA - Falsi incidenti: 13 assoluzioni, 17 condanne - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - SECONDA CATEGORIA II Fabbricaferma il San Frediano raggiunto in vetta dal Fornacette - ...	2
TIRRENO LIVORNO - Truffa dei falsi incidenti: 17 condanne - Loreti Lara	3

Falsi incidenti: 13 assoluzioni, 17 condanne

Reati prescritti per quasi metà degli imputati per truffa, falso e associazione per delinquere

► LIVORNO

Diciassette condanne, tredici assoluzioni. Ventisette persone processate, sedici capi di imputazione. Finisce con un quasi "pareggio" tra condannati e assolti il primo grado del processo per la maxi truffa alle assicurazioni, perpetrate attraverso incidenti fasulli. Nei giorni scorsi, il tribunale di Livorno ha emesso la sentenza, che segna la fine della prima parte del procedimento, che contiene undici assoluzioni per prescrizione e due per difetto di querela. Le altre sono condanne a vario titolo: i reati contestati vanno da truffa a falso ad associazione a delinquere. Sedici persone avevano già patteggiato nel 2010. I fatti contestati si riferiscono al 2005: si tratta di truffe scoperte nell'ambito di un'indagine svolta dalla polizia, coordinata dal pm Massimo Mannucci. I due principali organizzatori delle truffe - secondo l'accusa - erano ni, e Barbara Berti, 48: entrambi hanno già patteggiato nel 2010.

Il collegio giudicante ha stabilito di non doversi procedere nei confronti di Danilo Albano e Alessandro Neri per difetto di querela. Assolti per prescrizione dei reati - a vario titolo, truffa e falso, e in alcuni casi associazione per delinquere - Sergio Roascio, Fabrizio Gharbi, Sonny Agazzi, Fabio Riverdora, Benito Barbato, Margherita Dellachà, Cristina Remorini, Antonio Mirto, Daniele Fabbri, Stefano Giachetti e Guido Giorgi (per Mirto, Barbato e Fabbri esclusa la recidiva).

Tutte le condanne si riferiscono a singole truffe commesse in mezza Toscana. Condannato a sei mesi di reclusione Juri Tautman, 40 anni, residente a Livorno, imputato perché aveva fatto da intermediario in una truffa

da 800 euro, che si riferisce a un finto danno a un'auto. Un anno e 4 mesi la condanna per Mauro Dellachà, 31enne residente a Viareggio (anche 800 euro di multa). Nove mesi invece per Margherita Dellachà e Cristina Remorini, residenti a Viareggio (450 euro di multa). Mirco Damiani e Renzo Ciangherotti, livornesi di 53 e 55 anni, invece, hanno una condanna di 9 mesi di reclusione ciascuno (450 euro di multa). Stessa condanna per Alessandro Bini e Alessandra Canova, viareggini di 30 e 47 anni, per la livornese Claudia Sartori, 45, e per Patrizia Sartori, 46enne che abita a Nodica. Anche in questo caso finto incidente, stavolta a Lido di Camaiore, con feriti e referti medici fasulli. Giovanni Lafluer, 36enne torinese, dovrà scontare un anno e mezzo di reclusione e 900 euro di multa.

Per il genovese Antonio Mirto, pena di dieci mesi di reclusione e 500 euro di multa. Lucia Maria Riverdora, 63, della provincia di Pavia, Angelo Ingemi, 40 anni residente a Livorno, e Tania Ascani, livornese residente a Colle di 37 anni, dovranno scontare nove mesi di reclusione ciascuno (450 euro di multa). Secondo quanto emerso dal processo, hanno organizzato e preso parte a un incidente improvvisato a Calcinaia, a bordo di una Jaguar, tutto denunciato ai carabinieri di Ponsacco. Infine per Mosè Tirapelle, 31enne di Soave e Gioacchino Zingrillo, coetaneo di Barletta, sei mesi di reclusione. Sospesa la pena per Ascani, Ingemi, Zingrillo, Tirapelle, Patrizia Sartori, Claudia Sartori, Canova, Damiani, Remorini e Margherita Dellachà. I giudici hanno stabilito anche dei risarcimenti per le compagnie di assicurazioni Zurich, Allianz e Tua.



SECONDA CATEGORIA**Il Fabbriera ferma il San Frediano raggiunto in vetta dal Fornacette**

► PONTEDERA

Primo pari per il San Frediano e aggancio in classifica del Fornacette. La squadra di Panicucci è raggiunta sul 2-2 da un ottimo Fabbriera e non basta la quinta rete di Sarais, perché i ragazzi di Chiarugi si dimostrano tosti. Grande giornata di Romanelli, autore dei gol che aprono e chiudono il match.

Il Fornacette torna a vincere e col 2-1 sulla Portuale Guasticce, dopo il pari a Bientina, trascinato dalla doppietta di Di Rosa (quarta rete). Finisce 0-0 lo scontro di alta classifica tra Sp. Calci e Giovanile Bientina. Nervosismo in campo, con i locali che terminano in 9 per le espulsioni di Delli e Meucci. La Giovanile non ne approfitta, ma resta imbattuta.

La Butese non va oltre il pari in casa del Collevecchia, al primo punto stagionale. Di Cianni, poi espulso per doppia ammonizione, regala il primo punto all'Atletico Forcoli in extremis sul campo della Freccia Azzurra. Primo successo per il Lajatico di Casapieri che travolge per 3-0 La Cella, ancora a zero punti col Pappiana.

Nel girone C al Cascine non basta la 5ª rete di Di Lupo per battere il Corsagna in casa. (a.c.)



Truffa dei falsi incidenti: 17 condanne

Si conclude il processo infinito: reati prescritti per quasi metà degli imputati. Risarcimenti a tre assicurazioni

di **Lara Loreti**

► LIVORNO

Diciassette condanne, tredici assoluzioni. Ventisette persone processate, sedici capi di imputazione. Finisce con un quasi "pareggio" tra condannati e assolti il primo grado del processo per la maxi truffa alle assicurazioni, perpetrate attraverso incidenti fasulli. Nei giorni scorsi, il tribunale di Livorno ha emesso la sentenza, che segna la fine della prima parte del procedimento, che contiene undici assoluzioni per prescrizione e due per difetto di querela. Le altre sono condanne a vario titolo: i reati contestati vanno da truffa a falso ad associazione a delinquere. Sedici persone avevano già patteggiato nel 2010. I fatti contestati si riferiscono al 2005: si tratta di truffe fatte soprattutto a Livorno e Lucca ma anche a Massa, Pisa e Versilia, scoperte nell'ambito di un'indagine svolta dalla polizia, coordinata dal pm Massimo Mannucci. I due principali organizzatori delle truffe - secondo l'accusa - erano i livornesi Andrea Calloni, 39 anni, e Barbara Berti, 48: entrambi hanno già patteggiato nel 2010.

Il collegio giudicante, formato da Carlo Cardì, Antonio Del Forno e Tiziana Pasquali, ha stabilito di non doversi procedere nei confronti del pisano **Danilo Albano**, e **Alessandro Neri** di Vinci, per una truffa relativa a un falso incidente successo a Empoli, per difetto di querela. Assolti per prescrizione dei reati - a vario titolo, truffa e falso, e in alcuni casi l'associazione per delinquere - **Sergio Roascio**, **Fabrizio Gharbi**, **Sonny Agazzi**, **Fabio Riverdora**, **Benito Barbato**, **Margherita Dellachà**, **Cristina Remorini**, **Antonio Mirto**, **Daniele Fabbri**, **Stefano Giachetti** e

Guido Giorgi (per **Mirto**, **Barbato** e **Fabbri**) è stata esclusa la recidiva).

Tutte le condanne si riferiscono a singole truffe, quasi tutte organizzate dai due livornesi Calloni e Berti. È stato condannato a sei mesi di reclusione **Juri Tauman**, 40 anni, residente in città, imputato perché aveva fatto da intermediario in una truffa da 800 euro, che si riferisce a un finto danno a un'auto, con falsa fattura per la sostituzione di quattro pneumatici. Un anno e 4 mesi è la condanna per **Mauro Dellachà**, 31enne residente a Viareggio, che dovrà pagare anche 800 euro di multa. Nove mesi invece per **Margherita Dellachà** e **Cristina Remorini**, entrambe residenti a Viareggio, con 450 euro di multa.

Mirco Damiani e **Renzo Ciangherotti**, livornesi di 53 e 55 anni, poi, hanno una condanna di 9 mesi di reclusione ciascuno (450 euro di multa): finsero di essere a bordo di un'auto protagonista di un falso incidente successo a Cecina, con tanto di referti medici. Stessa condanna di 9 mesi di reclusione e 450 euro di multa per **Alessandro Bini** e **Alessandra Canova**, viareggini di 30 e 47 anni, per la livornese residente a Filettole **Claudia Satori**, 45, e per **Patrizia Satori**, 46enne che abita a Nodica. Anche in questo caso finto incidente, a Lido di Camaiore, con feriti e referti medici fasulli. **Giovanni Lafluer**, 36enne torinese, dovrà invece scontare un anno e mezzo di reclusione e 900 euro di multa. Per il genovese **Antonio Mirto**, il giudice ha stabilito una pena di dieci mesi di reclusione e 500 euro di multa per 2 truffe (assolto per un'altra). **Lucia Maria Riverdora**, 63, della provincia di Pavia, **Angelo Ingemi**, 40

anni residente in città, e **Tania Ascani**, livornese residente a Colle di 37 anni, dovranno scontare nove mesi di reclusione ciascuno, anche loro con 450 euro di multa. Secondo quanto emerso dal processo, hanno organizzato e preso parte a un incidente improvvisato a Calcinai, a bordo di una Jaguar, con feriti, referti medici, avvocati ingaggiati per tutelare i propri interessi, tutto denunciato ai carabinieri di Ponsacco. Infine, **Mosè Tirapelle**, 31enne di Soave e **Gioacchino Zingrillo**, coetaneo di Barletta, sono stati condannati a sei mesi di reclusione.

Il collegio giudicante ha sospeso la pena per Ascani, Ingemi, Zingrillo, Tirapelle, Patrizia Satori, Claudia Satori, Canova, Damiani, Remorini e Margherita Dellachà.

Soddisfatto l'avvocato Francesco Atzeni, che ha ottenuto l'assoluzione del suo assistito, Fabbri, col giudice che escluso la recidiva, accettando la sua richiesta. Annuncia l'appello, invece, l'avvocato Giacomo Giralbaldi, che ha difeso Tauman.

I giudici hanno stabilito anche dei risarcimenti per le compagnie di assicurazioni Zurich, Allianz, rappresentate dall'avvocata Lorenza Musetti, e Tua. «A noi interessava l'affermazione di responsabilità per il riconoscimento del danno», dice l'avvocata Musetti. E infatti, Mauro Dellachà, Margherita Dellachà e Cristina Remorini dovranno risarcire la Zurich Insurance di 13.536 euro. Damiani e Ciangherotti dovranno pagare alla Zurich 8mila euro. Allianz sarà risarcita di 2.843 euro da Bini, Canova, Claudia Satori e Patrizia Satori. Infine, è fissato a 45.000 euro il risarcimento a Tua, da parte di Lafluer, Mirto, Riverdora, Ingemi e Ascani. Più le spese legali.



Sedici patteggiamenti tra cui Calloni e Berti nella prima parte del processo nel 2010



Ventotto rinvii a giudizio, sedici patteggiamenti e uno stralcio al tribunale dei minori. Si era conclusa così l'udienza preliminare del processo per le truffe alle assicurazioni. A patteggiare erano stati soprattutto i personaggi più in vista dell'indagine, che erano riusciti a ottenere in accordo col pm Massimo Mannucci (nella foto) pene abbastanza contenute. I quattro accusati di associazione per delinquere (finalizzata a truffa

e falso) aveva ottenuto le seguenti pene: Barbara Berti, 48 anni, a cui era stata contestata anche una recidiva, aveva patteggiato due anni e sei mesi. Due anni li aveva ottenuti Andrea Calloni, 41 anni, all'epoca titolare di una agenzia di infortunistica stradale. La dottoressa Serenella Signorini, di Calcinaia, aveva concordato una pena di un anno e sei mesi, mentre Egidio Campana, di Tirrenia, 8 mesi. Calloni è stato protagonista di un altro recente episodio di cronaca: è stato arrestato insieme ad Andrea Polinti nell'ambito di una maxi inchiesta per truffa.



Faldoni di procedimenti all'interno di un'aula di tribunale